

Milano 9 febbraio 2015**Spett.le****Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico****Direzione Mercati - Direzione Infrastrutture****Piazza Cavour 5 – 20121 Milano****e-mail: mercati@autorita.energia.it**

Con la presente Vi trasmettiamo le nostre osservazioni al DCO 644/2014 del 18/12/2014

“Completamento del quadro definitorio in materia di reti elettriche e regolazione transitoria dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di reti elettriche private (RIU e altre Reti Private) orientamenti finali”

Nel mentre Vi alleghiamo uno schema di ns osservazioni e commenti riferiti nel dettaglio ai Vs "Spunti di Consultazione", riportiamo di seguito una sintesi delle

" Premesse e conclusioni di AICEP al DCO 644/2014"

finalizzata ad evidenziare i punti ritenuti strategicamente rilevanti per la definizione di un quadro regolatorio che non penalizzi in alcun modo l'economia di attività produttive energivore situate all'interno delle RIU:

- Si concorda con il limite temporale del 31/12/2015 per includere nell'elenco delle RIU i siti che rispettano i requisiti della Legge n. 99 del 23 luglio 2009 e che non sono ancora stati inseriti o inseriti in maniera imprecisa o che sono sede di interventi di ristrutturazione, già progettati e/o in corso e che, comunque, si concludano in una data certa in cui il perimetro delle RIU verrà comunque fissato in via definitiva soltanto per le attività in esso realmente esistenti ed operanti.
- Le RIU debbono potersi comunque evolvere con le esigenze funzionali delle realtà industriali che le ospitano (innovazioni e/o modifiche ad impianti o reti, etc.); dovranno perciò essere ammesse modifiche nell'ambito dei vincoli esistenti, tanto nelle particelle catastali originarie quanto nelle nuove iniziative efficientziali compatibili con le attività della RIU esistente.
- Condividiamo comunque il principio di porre una ragionevole limitazione all'estensione territoriale delle RIU. A tal proposito facciamo notare che i gestori delle RIU presenti sul territorio nazionale, su richiesta dell'Autorità, hanno a suo tempo presentato documenti più o meno dettagliati per descrivere la configurazione delle RIU stesse. Considerando che nella fase di recepimento da parte dell'Autorità delle informazioni fornite dai gestori sulle utenze presenti in ciascuna RIU ha lasciato un'ampia discrezionalità al gestore nell'attività di identificazione e selezione di quali informazioni trasmettere o tacere, per evitare di creare discriminazione tra le diverse RIU sulla base del livello di dettaglio delle informazioni fornite al tempo in sede di censimento, suggeriamo di identificare le seguenti univoche e uniformi limitazioni all'estensione territoriale delle RIU.

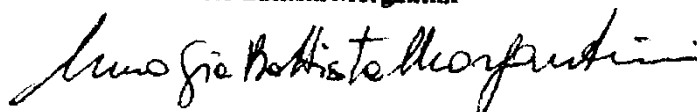
- Tutte le utenze ricomprese all'interno del perimetro industriale e identificate da opportune delimitazioni (muri di cinta, recinzioni, ecc.) sono da considerarsi utenze connettabili, a prescindere da quanto indicato in sede di censimento dal gestore. Questo principio, nel pieno rispetto delle definizioni di cui all'art. 33 comma 1 della L 99/09, tutela gli utenti ricompresi all'interno del perimetro industriale da eventuali omissioni a livello di censimento da parte del gestore di RIU e/o da eventuali cambiamenti intercorsi tra la fotografia alla data di entrata in vigore della citata legge (15.08.09) e la successiva fotografia alla data di comunicazione da parte del gestore delle informazioni in sede di censimento.
- Nel caso di nuove iniziative finalizzate alla produzione energetica, che richiedono il coinvolgimento del Distributore locale ed il suo assenso, occorre esplicitare che tale suo assenso sia esclusivamente condizionato da una sua verifica di compatibilità tecnica, senza il suo diritto di entrare nel merito della fattibilità tecnico-economica del progetto.
- L'applicazione dei corrispettivi di dispacciamento, trasmissione, distribuzione, degli oneri di sistema e delle perdite ai consumatori delle RIU deve essere fatta con riferimento al livello di tensione del punto di connessione della RIU con la rete pubblica e non al livello di tensione delle connessioni interne tra le utenze della RIU e la RIU stessa; le perdite all'interno della rete devono essere considerate solo sul punto di interconnessione da terzi e non si ritiene quindi corretto applicare le perdite come da tabella dell'autorità all'interno delle RIU.
- Nel caso in cui una RIU operi esclusivamente in prelievo dalla rete pubblica, mentre gli oneri di dispacciamento sono passanti e vanno calcolati sul consumo dei singoli utenti interni, fornito dal Gestore RIU, lo sbilanciamento ed i costi di trasmissione, distribuzione e gli oneri di sistema devono essere applicati esclusivamente al punto di connessione alla rete pubblica, sul livello di tensione dello stesso, e non direttamente alle utenze presenti nella RIU.
- Si concorda con una remunerazione dei servizi offerti dai gestori delle RIU in carico agli utenti delle RIU e la possibilità di estromettere da una RIU alcuni utenti per specifiche ragioni di morosità e/o irregolarità comportamentali o gestionali.
- Ogni nuovo impianto di generazione elettrica nella RIU deve poter essere considerato come una produzione interna sia in presenza di Cogenerazione ad Alto Rendimento che di elettricità generata da recuperi termici o da fonte rinnovabile soltanto per i consumi interni della RIU, l'eccedenza deve invece essere assimilata alla elettricità proveniente dall'esterno.
- In linea generale le attività produttive energivore ed efficienti situate all'interno delle RIU debbono poter sempre più usufruire di tutte quelle iniziative, presenti e future, previste a supporto e sostegno dell'efficienza e del risparmio energetico, almeno in misura non inferiore a quanto viene riconosciuto alle produzioni europee simili e comparabili.

- Al riguardo cogliamo con vivo interesse la volontà espressa dalla Autorità di avviare un percorso per lo sviluppo di iniziative finalizzate ad una generazione elettrica più efficiente e più flessibile premiandone l'efficienza e la massima prossimità possibile ai centri di consumo in uno scenario di più efficiente flessibilità per la stessa rete elettrica e di un conseguente impatto favorevole sull'economia generale di un sistema con minori oneri e maggiore flessibilità.

Restando a Vs disposizione per ogni eventuale chiarimento, inviamo i ns migliori saluti.

Il Presidente di AICEP

Nino Gio Battista Morgantini



All. Schema di osservazioni e commenti di AICEP